

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL
PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA -
anno 2022**

TITOLO DEL PROGETTO: CULTURA È COMUNITÀ

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Patrimonio storico, artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche - Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi – 1.145 ore (25 ore settimanali)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto nasce con l'intento di rilanciare il ruolo sociale delle biblioteche, dopo il calo delle affluenze e dei prestiti a seguito dell'emergenza sanitaria, mettere a disposizione della comunità un luogo che è punto di pubblica lettura, ma sempre più anche un luogo di aggregazione, di ricerca e di approfondimento, soprattutto in materia di nuove tecnologie, di nuovi saperi e di nuove frontiere, con lo scopo di contrastare la povertà educativa e favorire l'accesso indiscriminato all'informazione e alla conoscenza, con particolare riferimento ai bambini e ragazzi delle fasce più deboli.

Per questo è necessario ripensare aumentare la capacità di risposta del servizio in ordine alle nuove domande che sorgono nel territorio comunale e, più in generale, rispetto al Sistema Bibliotecario locale.

Esso intende aumentare la fruizione del patrimonio e degli istituti culturali, attraverso non solo la promozione di attività culturali a favore dell'utenza e della cittadinanza, ma anche attraverso l'inserimento di nuove iniziative con particolare attenzione a quelle rivolte alla giovani generazioni, favorendo lo sviluppo di un nuovo sistema di accoglienza, con obiettivo di incrementare la presenza eterogenea di utenza nei luoghi della cultura, profondamente toccati dalla pandemia.

Punta inoltre alla realizzazione di eventi culturali aventi rilievo locale per aumentare le connessioni con specifiche fasce della comunità attraverso comunicazioni mirate a target di popolazione specifica. Offrire ai giovani volontari strumenti e occasioni per prendere consapevolezza dei bisogni del territorio in un ambito di eventi culturali nonché delle opportunità offerte.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'arrivo all'interno delle sedi di attuazione degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE):

Il primo giorno di avvio si svolgerà, per tutti i volontari, in coerenza con quanto indicato al punto 2 della scheda programma **OCCASIONE DI INCONTRO/CONFRONTO CON I GIOVANI**. Si svolgerà dalle 8,30 alle 13,30 circa e saranno presenti lo staff degli enti coprogrammanti. L'incontro è articolato in tre fasi:

- a) accoglienza, saluti, presentazione dello staff, conoscenza reciproca, icebreaking per creare un clima rilassato e di fiducia;
- b) breve presentazione del Programma nel suo complesso e dei progetti che lo compongono, illustrazione dei diritti e doveri degli operatori volontari e degli enti, distribuzione e spiegazione della modulistica da adottare in servizio, firma della documentazione burocratica e compilazione del questionario di ingresso;
- c) incontro dei giovani con i relativi operatori locali di progetto al fine di instaurare un primo contatto e concordare le prime fasi operative, scambio di idee e pensieri per rilevare le aspettative rispetto al percorso che sta iniziando.

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio):

È la fase in cui, con il supporto dell'OLP affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza della sede e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante del gruppo di lavoro che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività nella prospettiva di assumere consapevolezza del suo ruolo di "facilitatore digitale". In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Come inoltre previsto dalla voce 19, una cura particolare sarà dedicata all'accompagnamento dei giovani con minori opportunità inseriti all'interno del presente progetto.

L'impegno previsto è di 25 ore settimanali, per un monte ore annuo di 1.145 ore, articolato su 5 giorni settimanali, salvo diverse esigenze delle strutture e/o servizi concordate in fase di organizzazione mensile dell'impegno con gli OLP.

L'orario, flessibile, potrà essere svolto continuativamente o, in ragione di particolari esigenze di servizio, intervallandolo. Inoltre, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto, l'ente impiegherà i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, in altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto.

Per quanto riguarda lo svolgimento di tali attività si farà riferimento al Punto 6 del "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio Civile Universale" (DPCM 14 gennaio 2019).

Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate alla voce 6.1.

1) Networking, logistica e pianificazione dei nuovi servizi e attività:

1.1 Supporto alle attività di mappatura

1.1.1 Mappatura altre agenzie educative: sarà steso un elenco di tutte le altre agenzie educative e aggregative del territorio e dei relativi referenti, in quanto potenziali invianti dei giovani: scuole, parrocchie, palestre ecc.

1.1.2 Mappatura delle agenzie significative per le attività culturali del territorio, uffici municipali, ecc.

1.1.3 Mappatura delle risorse territorialmente disponibili attività promozionali culturali: strumenti operativi, bandi e politiche attive

1.2 Supporto alla pianificazione della comunicazione:

1.3 Partecipazione all'elaborazione worksheet (tabelle settimanali) e programmazione annua delle diverse linee di attività: si tratta di strutturare i piani settimanali delle nuove linee di attività per l'intera durata dell'anno, e di programmare anche gli eventi straordinari quali feste, partecipazione ad eventi, eventuali rassegne ecc.;

2) Comunicazione e pubblicizzazione della nuova programmazione dei servizi

2.1 Supporto all'elaborazione dei materiali della comunicazione: si elaboreranno i materiali e i testi della comunicazione: una lettera ai genitori, un volantino, poster e brochure ecc.

- Produzione e stampa dei materiali della comunicazione.

- Costruzione database dei target della comunicazione e degli eventuali mediatori: scuole, docenti, gruppi genitori, parrocchia ecc.

- Stesura di un elenco strutturato di azioni comunicative target per target (es. 10 ottobre volantaggio davanti la scuola "xy" ecc.)

2.2 Supporto all'implementazione del Piano di Comunicazione: si darà seguito alle misure di comunicazione sopra individuate per conferire visibilità alla nova programmazione dei servizi:

- Azioni di comunicazione verso i target diretti: volantaggi, affissioni, presenza su strada, face-to-face ecc.

- Azioni di comunicazione verso i target: dirigenti scolastici, sindaci e assessori, presidenti dei Consigli di Istituto, agenzie turistiche attive sul territorio, associazioni culturali territoriali.

3. Supporto e realizzazione dello sviluppo ed implementazione attività

Attività proprie per le sedi:

- Biblioteca Comunale di Bastiglia (Piazza Repubblica, 57) - cod.210986

- Biblioteca comunale di Bomporto (Via Verdi, 8)

- Biblioteca Comunale di Castelfranco Emilia "Lea Garofalo" (PIAZZA DELLA LIBERAZIONE, 5) - cod. 21110

- Officine Culturali, Nonantola (Piazza Liberazione 22) - cod.210999

- Biblioteca Comunale di Ravarino "Sibilla Aleramo (Via Roma 97) - cod.211006

- Villa Boschetti - Biblioteca/Ufficio Cultura San Cesario s/P (CORSO LIBERTA', 49) - cod.211107

3.1.1 Supporto alla revisione delle collezioni librerie e patrimoniali, provvedendo allo scarto del materiale non più utilizzabile o al recupero, nonché rinnovo dell'offerta dei servizi zio bibliotecario, potenziando le sezioni con tematiche di particolare interesse per ogni singolo territorio

3.1.2 Supporto alla cura, conservazione e catalogazione del patrimonio librario

3.1.3 Supporto alla rivisitazione e nuovo allestimento degli spazi pubblici destinati ad attività culturali, con implementazione delle attrezzature tecniche e materiali, dove necessario.

3.1.4 Partecipazione alla realizzazione di incontri con l'utenza (presentazioni di libri, letture animate, serate di condivisione) , che possano contribuire ad incentivare e diffondere la pratica della lettura ad alta voce e l'abitudine alla frequentazione della biblioteca considerandola non un mero luogo di prestito ma di scambio culturale e relazionale, prestando particolare attenzione al pubblico degli adolescenti e dei giovani, verso i quali verranno indirizzate specifiche attività.

3.1.5 Attività di comunicazione della biblioteca e dei servizi offerti in modo efficace, soprattutto sfruttando le potenzialità dei social media.

3.1.6 Creazione ed organizzazione all'interno degli spazi culturali pubblici di corsi di alfabetizzazione informatica, rivolto ad adulti ed anziani, al fine di renderli maggiormente consapevoli rispetto ai servizi online di maggiore interesse.

3.1.7 Supporto alla partecipazione al piano nazionale "Nati per Leggere", promosso dai pediatri e dai bibliotecari, con l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni.

Attività proprie per le sedi:

- Museo della Civiltà Contadina (Bastiglia, Piazza Repubblica, 51) - cod. 210988

- Museo Civico Archeologico "A.C. Simonini" (Castelfranco Emilia , Corso Martiri, 204) - cod.211099
- Sede Settore servizi al cittadino - Ufficio Cultura (Castelfranco Emilia , Via Circondaria Nord, 126) cod. 211090
- Museo di Nonantola (Via Roma 23) - cod.211000
- Centro Intercultura (Nonantola, Piazza Liberazione, 20) - cod.211001
- Villa Boschetti - Biblioteca/Ufficio Cultura (San Cesario sul Panaro, Corso Liberta', 49) - cod.211107

3.2.1 Coinvolgimento nella fase ideativa ed esecutiva di proposte culturali rivolte alla cittadinanza e ai visitatori dei singoli territori comunali, con particolare riguardo alle manifestazioni ricorrenti, tradizionali e di particolare interesse, in stretto accordo con gli altri Servizi comunali coinvolti (Servizio Promozione del Territorio, Polizia Municipale, Servizio Manutenzione, Segreteria del Sindaco e così via), attraverso sia attività di back office che di relazione con le realtà associative del territorio coinvolte)

3.2.2 Supporto all'organizzazione di laboratori didattici e visite guidate, rivolte sia all'utenza esterna che in particolare alle istituzioni scolastiche del territorio.

3.2.3 Supporto alla partecipazione all'organizzazione delle iscrizioni alla Scuola di Italiano "Frisoun"; supporto alla predisposizione dell'ambiente scolastico; partecipazione attiva alle iniziative di carattere interculturale (sede: Centro Intercultura di Nonantola (Piazza Liberazione, 20) - cod.211001)

3.2.4 Creazione ed organizzazione all'interno degli spazi culturali pubblici di corsi di specifici, rivolti in particolare a persone con svantaggio fisico, economico e sociale (DSA, cittadini stranieri, profughi e così via), al fine di rimuovere o depotenziare sensibilmente gli ostacoli che impediscono la fruizione culturale in genere, offerta a tutti i cittadini.

3.2.5 Studio e realizzazione di nuove proposte di attività ed eventi, con particolare attenzione ai giovani e alle tendenze artistiche collegate a quel mondo.

Attività trasversali a tutti i servizi

Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore a un terzo dei giorni di permesso ordinari (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica del Dipartimento) presso altra sede accreditata dell'ente per portare avanti analoghe attività di progetto, ma anche archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione delle attività successive o continuarle in base alla disponibilità della sede.

Occasione di incontro/confronto con i giovani (voce 2 del Programma)

Le occasioni di incontro/confronto proposte ai volontari nel programma sono tre.

1) Il primo incontro verrà realizzato in occasione del giorno di avvio del servizio. Si svolgerà dalle 8,30 alle 13,30 circa e saranno presenti lo staff dell'Ufficio Giovani del Comune di Modena, rappresentanti degli enti coprogrammanti dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord e degli enti di accoglienza.

L'incontro è articolato in tre fasi:

accoglienza, saluti, presentazione dello staff, conoscenza reciproca, icebreaking per creare un clima rilassato e di fiducia;

breve presentazione del Programma nel suo complesso e dei progetti che lo compongono, illustrazione dei diritti e doveri degli operatori volontari e degli enti, distribuzione e spiegazione della modulistica da adottare in servizio, firma della documentazione burocratica e compilazione del questionario di ingresso;

incontro dei giovani con i relativi operatori locali di progetto al fine di instaurare un primo contatto e concordare le prime fasi operative, scambio di idee e pensieri per rilevare le aspettative rispetto al percorso che sta iniziando.

2) Il secondo incontro è previsto tra il 6° e 7 mese di avvio del servizio. È rappresentato dall'Assemblea Provinciale dei giovani organizzata dal Co.Pr.E.S.C. (ente di Rete di programma) in collaborazione con gli Enti di Servizio Civile. L'incontro si svolgerà dalle 8,30 alle 13,30 e sarà un momento importante affinché i giovani provenienti dalle diverse realtà possano confrontarsi fra loro e con i loro rappresentanti, gli OLP, i formatori e i Referenti degli Enti. L'incontro sarà introdotto dallo speech di una figura significativa del territorio su temi culturali ed etici in riferimento alla cittadinanza attiva e la protagonismo giovanile. Sono previste testimonianze di ex volontari di Servizio civile. Sulla scia di queste suggestioni iniziali, i giovani si divideranno in piccoli gruppi per condividere riflessioni, proposte e idee riguardo il mondo giovanile nel suo insieme, con particolare riferimento a quello del volontario e di come questo possa impattare sugli obiettivi del programma e dei progetti che li vedono coinvolti.

3) Il terzo incontro si svolgerà tra l'11° e il 12° mese di servizio. Anche questo si svolgerà dalle 8,30 alle 13,30. Di fronte a una rappresentanza di figure istituzionali e di partner di progetto, i volontari potranno illustrare il proprio percorso portando proposte e idee di miglioramento dei servizi, tra le quali, si auspica, potrebbero emergere alcune di particolare interesse, da realizzare concretamente con il supporto degli enti.

A tutti e tre gli incontri saranno invitati gli OLP, tutte le figure accreditate per il SCU, i formatori, il referente per il tutoraggio e la valorizzazione delle competenze, i rappresentanti degli enti e degli organismi partner di progetto. Tutti gli incontri terranno conto di eventuali condizioni di sicurezza legate al perdurare della pandemia. In aggiunta a questa iniziativa gli Enti Coprogrammanti, in linea con il filone comunicativo di promozione dei valori della cooperazione, della solidarietà, della pace del Servizio civile Universale e in risposta al nuovo approccio richiesto agli Enti di Servizio civile non solo nei confronti del territorio e della comunità, ma soprattutto degli operatori volontari previsto e **RICHIESTO DAI CAMBIAMENTI NORMATIVI INTRODOTTI DAL D. LGS. 40/17 E RECEPITI NEL PIANO TRIENNALE 2020-22**, valuterà l'opportunità di organizzare nell'anno di servizio ulteriori eventi che abbiano carattere provinciale o regionale al fine di trasmettere ai giovani una visione ancora più ampia e prospettica del sistema servizio civile.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- Museo della Civiltà Contadina (Bastiglia, Piazza Repubblica, 51) - cod. 210988;
- Biblioteca Comunale (Bastiglia, Piazza Repubblica, 57) - cod.210986;
- Biblioteca Comunale (Bomporto, Via Verdi, 8);
- Museo Civico Archeologico "A.C. Simonini" (Castelfranco Emilia, CORSO MARTIRI, 204) - cod.211099;
- Biblioteca Comunale "Lea Garofalo" (Castelfranco Emilia, Piazza Della Liberazione, 5) - cod. 211103;
- Settore servizi al cittadino (Ufficio Cultura) (Castelfranco Emilia, Via Circondaria Nord, 126) cod. 211090;
- Museo di Nonantola (Nonantola, Via Roma 23) - cod.211000;
- Officine Culturali - Ludoteca, biblioteca, Fonoteca (Nonantola, Piazza Liberazione, 22) - cod.210999;
- Centro Intercultura (Nonantola, Piazza Liberazione, 20) - cod.211001
- Biblioteca "Sibilla Aleramo" (Ravarino, Via Roma, 97) - cod.211006
- Villa Boschetti - Biblioteca/Ufficio Cultura (San Cesario Sul Panaro, Corso Liberta', 49) - cod.211107

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 15 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si richiede:

- la disponibilità a partecipare ad eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate (es: attività previste dal Programma, voce 2);
- la partecipazione alle formazioni generali e congiunte con l'ente di rete di programma Copresc, alle verifiche di monitoraggio e agli incontri, eventi, seminari afferenti il servizio civile e proposti dal Copresc e/o dalla Regione Emilia-Romagna;
- la partecipazione agli incontri di sensibilizzazione a scuola sul servizio civile facenti parte del progetto "Cantieri Giovani";
- flessibilità oraria;
- disponibilità all'impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali (in nessun caso sarà richiesto al volontario di svolgere attività notturna che è da intendersi dalle ore 23.00 alle 06.00 del mattino) per la realizzazione di eventi, usufruendo dei recuperi previsti;
- riservatezza sui dati sensibili dei cittadini rilevati attraverso ricerche dell'Ente;
- diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi;
- disponibilità per un periodo non superiore ai sessanta giorni a svolgere attività di progetto presso altre località non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo e del programma;
- disponibilità all'utilizzo (previo accordo con il volontario) di non più di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi o altre chiusure oltre i giorni di calendario riconosciuti, in occasione di ponti e festività.
- la disponibilità, se in possesso di regolare patente B, a guidare i mezzi di proprietà dell'Ente per le attività di progetto (voce 6.1 e 6.3).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Ai volontari verrà rilasciata una Certificazione delle competenze in relazione alle attività peculiari del progetto, con particolare riferimento alle competenze chiave di cittadinanza suggerite dal Decreto Ministeriale n. 139 del 22/8/2007 del MIUR, che recepisce la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 per l'apprendimento permanente (2006/962CE) e a quelle contenute nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22/5/2018 <https://asnor.it/it-schede-15-le-competenza-chiave-europee>

Più specificatamente:

Collaborare e partecipare – sapere interagire in un gruppo comprendendo e rispettando i diversi punti di vista, gestire le conflittualità che possono sorgere nelle interazioni anche in considerazione delle nuove forme di socialità create dalla disintermediazione digitale, contribuire attivamente alla crescita del gruppo e alla realizzazione delle attività collettive;

Agire in modo autonomo e responsabile – imparare a relazionarsi in modo aperto e costruttivo facendo valere con assertività i propri diritti e bisogni; riconoscere quelli degli altri, i limiti, le regole e le responsabilità su cui si fonda una convivenza civile e fruttuosa; agire in modo proattivo e consapevole il processo continuo di apprendimento e arricchimento personale per attuare un moderno processo di formazione e crescita anche professionale; partecipare pienamente alla vita sociale e politica del proprio paese;

Individuare collegamenti e relazioni – saper individuare, rappresentare e argomentare con coerenza i collegamenti e le relazioni tra fenomeni, eventi e concetti anche appartenenti a diversi

ambiti disciplinari, cogliendone la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause, effetti, correlazioni;

Acquisire e interpretare dati e informazioni – imparare ad osservare con spirito critico e ad ascoltare in modo attivo; imparare a individuare le fonti di dati/informazioni e le modalità con cui accedervi, elaborare compiutamente dati, informazioni e conoscenze per comprendere ciò che ci circonda; saper valutare qualità, validità e utilità degli stessi, distinguendo tra fatti e opinioni; a fase sintesi di quanto acquisito per costruire pensieri e creare nuova conoscenza;

Risolvere problemi – imparare a individuare il problema ponendo le giuste domande, a studiarlo in modo asettico e fattuale, a ragionare costruendo e verificando ipotesi, a proporre soluzioni in grado di affrontare complessità e sfide tipiche della vita familiare, delle discussioni con amici, dell'ambiente di lavoro, dei momenti di vita associativa online e offline; imparare a utilizzare l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica;

Progettare - elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Competenza digitale - sviluppo di quelle sensibilità, competenze e attitudini che aiutano il singolo a comprendere, dominare e valorizzare il ruolo del digitale in ogni aspetto della vita quotidiana; imparare a utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie per studiare, formarsi, lavorare;

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare – imparare a organizzare le informazioni e il tempo per gestire il proprio percorso di formazione permanente e di carriera; adottare atteggiamenti e comportamenti per comunicare efficacemente con se stessi e con gli altri, per motivarsi e persistere nel raggiungimento di un obiettivo nonostante gli insuccessi e le frustrazioni, di controllare gli impulsi e rimandare la gratificazione, di essere empatici per entrare in sintonia con gli altri.

ForModena, ente di formazione professionale per i territori modenesi, è una società consortile a responsabilità limitata, che unisce in un'unica struttura le tre agenzie formative pubbliche attive in provincia di Modena: Modena Formazione, Carpi Formazione, Iride Formazione.

La società è accreditata presso la Regione Emilia-Romagna per erogare servizi di formazione professionale nei seguenti ambiti: Formazione Continua e Permanente, Formazione Superiore, Utenze Speciali. ForModena è compartecipata da: Comune di Modena (socio maggioritario), Comuni di Carpi, Vignola, Pavullo, Unione Comuni Modenesi Area Nord. ForModena progetta e realizza attività formative e servizi con lo scopo di favorire l'occupazione e la crescita delle competenze professionali di persone e organizzazioni. Più nel dettaglio vedi al punto 12 della presente scheda progetto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati avverrà nel rispetto dell'art.15 del D. Lgs.40/2017, per colloquio motivazionale, titoli ed esperienze.

A bando scaduto, con apposito atto dirigenziale verrà nominata la Commissione selezionatrice che - composta da un Presidente, un numero congruo di Selettori con competenze tecniche specifiche e un Segretario verbalizzante - provvederà allo svolgimento dei colloqui, alla redazione dei Verbali e a stilare la graduatoria provvisoria da inviare al Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale per l'approvazione definitiva.

Il calendario dei colloqui di selezione sarà pubblicato con adeguato anticipo sul sito dell'Unione Comuni del Sorbara, nella pagina dedicata al Servizio Civile.

La pubblicazione ha valore di notifica, ma ai candidati verrà data comunicazione anche via email. **La mancata presentazione al colloquio equivale a una rinuncia.**

Sul sito dell'ente capofila verranno pubblicate anche le graduatorie provvisorie.

Strumenti e tecniche utilizzati nella selezione:

La selezione si avvale delle seguenti tecniche (con relativi strumenti):

colloquio individuale (con scheda valutazione candidato);

valutazione dei titoli (secondo scala di valutazione);

profilazione dei candidati per le finalità previste dal report annuale (database informatico).

Il colloqui di selezione sono pubblici. Per la selezione sarà scelta una sede facilmente raggiungibile anche con mezzi pubblici. Per esigenze particolari di studio, lavoro o personali debitamente motivate e concordemente con tutti i candidati, si potrà stabilire un ordine differente da quello inizialmente individuato dalla Commissione. La valutazione avviene a porte chiuse.

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

Il criterio di selezione terrà in considerazione la consapevolezza dei giovani rispetto alle attività e al ruolo che andranno a coprire, pertanto le variabili e i relativi indicatori che saranno considerati sono:

Il background dei candidati attraverso la valutazione delle esperienze precedenti di volontariato soprattutto nello stesso settore del progetto;

Le precedenti esperienze dei candidati sia dal punto di vista formativo che delle competenze soprattutto in settori affini a quelli del progetto tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze;

Il livello delle conoscenze relative al Servizio Civile Universale, al progetto e all'area di intervento sulla quale verte il progetto;

Il livello di conoscenza dell'Ente presso cui si realizzerà il progetto, ivi comprese precedenti esperienze di volontariato presso l'Ente capofila o gli Enti di accoglienza;

La disponibilità, flessibilità e reale motivazione a effettuare l'esperienza di SCU e in particolare nell'ambito del progetto.

Criteri di selezione

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio attribuendo un punteggio

finale secondo i seguenti criteri:

1- **Valutazione curriculum vitae** (punteggio massimo attribuibile: 40 punti)

1.1 Titolo di studio (punteggio massimo 10 punti, da valutare solo titolo più elevato)

10,00 punti: laurea (vecchio ordinamento o specialistica)

8,00 punti: laurea triennale (primo livello o diploma universitario)

6,00 punti: diploma di maturità scuola media superiore

1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore (max 4,40 punti)

1,00 per licenza media inferiore

1.2 Esperienze (punteggio massimo 30 punti)

Saranno valutate le esperienze, purché attinenti al progetto, lavorative, di volontariato, collaborazioni, tirocini, stage, ecc. attribuendo i seguenti punteggi:

- *Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti che realizzano il progetto:* punti 1 per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. periodo max valutabile 12 mesi (max. 12 punti);

- *Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto:* 0,75 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. periodo max valutabile 12 mesi (max. 9 punti);

- *Precedenti esperienze in un settore diverso c/o enti che realizzano il progetto:* 0,50 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. periodo max valutabile 12 mesi (max. 6 punti);

- *Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quelli che realizzano il progetto:* 0,25 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. periodo max valutabile 12

mesi (max. 3 punti);

2. Colloquio (punteggio massimo attribuibile: 60 punti)

Fattori di valutazione:

Conoscenza del Servizio Civile.

Conoscenza del progetto proposto dall'Ente.

Chiarezza di ruolo e attività da svolgere.

Aspettative del/la candidato/a.

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio.

Valutazioni da parte del/la candidato/a.

Caratteristiche individuali.

Considerazioni finali intese come valutazione complessiva del candidato maturata sulla base del colloquio svolto.

La selezione si ritiene superata al raggiungimento di 36/100 punti. I candidati idonei saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e indicati come selezionati in base ai posti previsti dal progetto.

Al colloquio può essere presente un esperto di intercultura o se, necessario, un mediatore linguistico-culturale, per ognuna delle lingue di origine dei candidati.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le sedi per la formazione generale coordinata e congiunta verranno individuate, presa visione dei progetti approvati e finanziati, tra quelle messe a disposizione dagli enti dei Distretti di riferimento e sarà svolta, a seconda della disponibilità delle stesse, in una delle seguenti sedi:

- Centro Musica, via Morandi 71, Modena
- Sala Riunioni, via Santi 40, Modena
- Galleria Europa, Piazza Grande 17, Modena
- MEMO- Via Jacopo Barozzi 172, Modena
- Sala riunioni del Gavci di Modena- Via Crocetta 18- Modena
- Sala conferenze Comune di Formigine, via Unità d'Italia 26, Formigine
- Sala del Consiglio comunale del Comune di Fiorano Modenese, via Santa Caterina, Fiorano Modenese
- Sala conferenze Comune di Sassuolo, Via Rocca 22, Sassuolo
- Sala del Comune di Maranello, in via V. Veneto n. 7, Maranello
- Biblioteca comunale di Vignola, sala riunioni- Via S. Francesco 165- Vignola (MO)
- Sala Consigliare Comune di Vignola, Via Bellucci n.1, Vignola
- Spazio Giovani Mac'è, via De Amicis 59, Carpi (Mo) Habitat
- Polo aggregativo culturale, Via Berlinguer 201, Soliera (Mo)
- Cooperativa Soc. Coop. Nazareno - Sala Centro CFP, via Lama, Carpi (Mo)
- Cooperativa sociale Nazareno – Via Bollitora 130- Carpi (MO)
- Sala Polivalente - Villa Barbolini, Via Mattei 11, Campogalliano (Mo)
- Laghi Curiel, via Albone, 25, Campogalliano (Mo)
- Habitat – Via Berlinguer 201, 41019 Soliera (Modena)
- Biblioteca Comune di Castelfranco Emilia, Piazza della Liberazione 5, Castelfranco Emilia
- Sala “Mirko Sighinolfi” – Via Piave, 1 – Nonantola (MO)
- Sala civica “Tornacanalè” – Piazza Matteotti, 35 – Bomporto (MO)
- Sala del Consiglio comunale sede operativa dell'Unione Comuni Modenesi Area
- Nord, Via Giolitti 22, 41037 Mirandola (MO);
- Sala Consiliare del Comune di Medolla, Viale Rimembranze n. 19, 41036 Medolla (MO);
- Auditorium Comune di Medolla, Via Genova n.10, 41036 Medolla (MO)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica potrà avvenire nelle seguenti sedi:

- sedi di realizzazione del progetto;
- presso gli uffici amministrativi del Comune di Bomporto, Piazza Matteotti, 35
- presso gli uffici amministrativi del Comune di Ravarino, Via Roma, 173
- presso gli uffici amministrativi del Comune di Bastiglia, Piazza della Repubblica, 5
- presso gli uffici amministrativi del Comune di Nonantola, situati in Piazza della Liberazione, 22; Via Marconi, 11; Via Roma, 41;
- presso la biblioteca comunale di Bomporto, Via Verdi, 8/a
- presso la biblioteca comunale di Nonantola, Via Provinciale Ovest, 57

Tecniche e metodologie di realizzazione (*):

Per generare un percorso formativo più coerente e significativo, si intende mettere in relazione, laddove possibile, i contenuti dei moduli della formazione specifica con quelli della formazione generale prestando particolare attenzione alla calendarizzazione degli stessi per ottenere sequenzialità, coerenza e chiarezza dell'offerta formativa nel suo insieme.

Questa nuova visione sistemica dei percorsi formativi trova ulteriore necessità d'essere in ragione della fruizione del periodo di tutoraggio, che intende fornire agli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro durante il quale acquisire informazioni, tecniche e strumenti utili per progettare e realizzare il proprio percorso di studio o di lavoro consolidando capacità e consapevolezze che anche se fatte già proprie, hanno necessità di essere affinate e rinforzate. In questo senso, diventa imprescindibile che all'interno dei momenti dedicati alla formazione – generale e specifica – e al tutoraggio si facciano emergere con chiarezza le specifiche competenze possedute e quelle che necessitano di essere acquisite per raggiungere i propri obiettivi di studio o di lavoro che siano, anche ai fini del rilascio della certificazione di cui al punto 12 Attestazione/certificazione delle competenze in relazione delle attività svolte durante l'espletazione del servizio della scheda progetto.

Questa idea di sinergia e connessione tra le varie opportunità formative e/o di incontro che il progetto di SCU (Formazione Generale, Formazione specifica), permette di raggiungere alcuni obiettivi insiti nell'esperienza di SCU:

- rinforzare l'esperienza di gruppo dei giovani in SCU confrontandosi sulle tematiche espresse dalla dimensione culturale insite nel Servizio Civile Universale (cittadinanza attiva, legalità, solidarietà);
- far sì che i giovani volontari si sentano inseriti in un contesto dove possano portare idee e contributi per far crescere i luoghi nei quali si trovano ad operare;
- rinforzare e prendere consapevolezza delle proprie competenze acquisite indirizzandole in modo concreto ad un proprio inserimento in un contesto lavorativo o ipotizzando un approfondimento negli studi. In questo programma di formazione specifica tre moduli saranno in condivisione con gli altri progetti del Comune di Modena.

Il Sistema di formazione presentato in sede di accreditamento dell'ente e approvato dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile prevede che la metodologia adottata nella formazione sia di tipo misto attraverso l'utilizzo di lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva:

- moduli formativi frontali e interattivi per dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni, valorizzando osservazioni all'interno di situazioni specifiche con successiva rielaborazione;
- si potrà ricorrere a lavori di gruppo, in cui dopo una parte di riflessione comune si utilizzerà l'esperienza e le idee personali al fine di estrapolare alcuni contenuti e modalità operative;
- esercitazioni pratiche sulle materie apprese;
- salvaguardando il più possibile la “dimensione di gruppo” e interattiva.

Per quanto attiene la formazione specifica “formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile”, essa sarà realizzata con la metodologia a distanza, utilizzando l'ambiente on- line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna. Le

risorse tecniche utilizzate per la somministrazione della formazione specifica saranno adeguate alle esigenze formative e consentono di raggiungere gli obiettivi di progetto: computer fissi e portatili, internet, piattaforme digitali, software gratuiti e a pagamento, stampanti, fax, telefoni, videoproiettori, webcam, cineprese, macchine fotografiche, lavagne digitali e a fogli mobili

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari per il 70% nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto stesso e il restante 30% entro e non oltre il 270° giorno dall'avvio del progetto. Contestualmente il modulo inerente alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" con la relativa durata e i relativi tempi di erogazione sarà realizzato entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

La formazione specifica è effettuata prevalentemente in proprio all'interno dei servizi stessi, con formatori dell'ente e degli enti partner che gestiscono i servizi. È inoltre prevista la partecipazione a seminari e convegni al di fuori dell'ente, che verranno di norma introdotti e contestualizzati dall'OLP di riferimento. Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Comunità Resilienti

OBBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, ed un'opportunità di apprendimento per tutti;

Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni;

Obiettivo 11 – Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero volontari con minori opportunità: 4

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: **Attestazione ISEE**

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi:

Nessuna

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:

L'attività di promozione rientra in quella concordata nell'ambito Copresc (descritta in sede di programma e nell'accordo di rete con il Copresc). Si agirà sul web e sui social a disposizione dell'ente e degli enti di accoglienza del progetto. Saranno coinvolti i centri di aggregazione giovanile e le realtà territoriali (come parrocchie, polisportive, associazioni di volontariato) che hanno rapporti con giovani con minori opportunità. Con tutti questi spazi aggregativi sono consolidati i rapporti di collaborazione che permetteranno di individuare con più facilità il

target di riferimento del progetto. Saranno attivati, inoltre, operatori di progetti di prossimità per intercettare giovani dei gruppi informali che hanno scarsi o nulli rapporti con realtà organizzate. Questi operatori andranno direttamente sui luoghi di incontro (come piazze, parchi, strade) dei giovani per entrare in contatto diretto con loro e presentare l'opportunità del servizio civile, come del resto già sperimentato per i bandi precedenti. Oltre a portare il materiale cartaceo, gli operatori avranno la possibilità di parlare direttamente con i ragazzi spiegando e approfondendo il progetto e le diverse opportunità di impiego, dialogando sul valore del servizio civile. Questi operatori di prossimità potranno svolgere anche un'attività di accompagnamento di questi giovani:

- a) allo sportello Copresc per una conoscenza generale di tutti i progetti attivi di servizio civile sul territorio;
- b) nelle sedi specifiche di svolgimento del servizio civile per farli prendere direttamente contatto con gli operatori e con le attività previste in modo che si produca una conoscenza diretta e approfondita di ogni singola opportunità di servizio;
- c) infine potranno essere di sostegno nella presentazione della domanda da parte del giovane.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

L'unione dei Comuni del Sorbara attiva una figura di tutor (non accreditata) dedicata a seguire tutti i volontari dei progetti con un rapporto diretto costante teso a intercettare tempestivamente le criticità che possono insorgere nel rapporto tra volontari e struttura, ma anche per cogliere gli elementi di fragilità che possono demotivare i volontari. Il tutor collabora strettamente e costantemente con le figure degli OLP per favorire il benessere dei volontari e il loro inserimento più complessivo e per intervenire tempestivamente quando si pongono delle situazioni di criticità. L'esperienza ha dimostrato che questa figura di tutor riesce ad essere di supporto in particolare a quei ragazzi con più fragilità e con minori strumenti personali. Ogni volontario avrà a sua disposizione un proprio spazio nella sede in modo che si senta parte del contesto, in cui possa usare tutte le strumentazioni a disposizione e in cui possa essere accolto con attenzione e empatia di tutti gli operatori oltre alla figura dell'OLP. Il progetto attiva un percorso di formazione specifica per la quale sono coinvolti formatori con esperienza nell'agevolare la partecipazione di tutti i ragazzi, anche quelli con minori opportunità. Sono poi previste attività di gruppo tese a programmare e realizzare delle attività e degli eventi nelle quali i conduttori saranno attenti a non lasciare da parte nessuno e a valorizzare il contributo di tutti. Il progetto attiva un periodo di tutoraggio con una realtà (ERGO) con provata esperienza nel seguire giovani con diversi tragitti formativi e quindi in grado di essere in grado nel sostenere chi ha meno strumenti personali e professionali. Infine, l'ente partner Formodena, che produrrà la certificazione delle competenze acquisite, potrà completare il sostegno nell'uscita proprio dei ragazzi con minori opportunità dal servizio civile verso l'inserimento nel mondo del lavoro

Iniziative specifiche che li riguardano e si intendono organizzare a loro sostegno, aggiuntive a quelle previste per gli altri volontari, sono quelle legate a:

- servizio di ascolto ed orientamento lavorativo e dei servizi esistenti;
- monitoraggio specifico delle loro attività da parte degli operatori di sede e sviluppo tramite il Tutoraggio.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio si sviluppa nell'arco di tre mesi (dal nono all'undicesimo) di servizio, attraverso un mix articolato di sessioni formative di gruppo, lavoro individuale e colloqui personali con il Tutor per un totale di 8 moduli formativi articolati su 24 ore.

Previa verifica dell'adeguata dotazione di strumenti per l'attività da remoto (software e hardware) e del perdurare della condizione di pandemia, che non faciliti la possibilità di incontri in presenza, si ipotizza di svolgere, come di seguito specificato, 6 ore in modalità online sincrona, pari al 25% del totale, sempre con presenza del Tutor e possibilità di partecipazione attiva da parte dell'operatore volontario. Nel caso in cui l'operatore volontario non disponesse di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari. Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità online, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Inoltre, ai giovani volontari sarà data la possibilità di seguire ulteriori 4 ore di attività opzionali. Il percorso si intende concluso, al termine dell'anno di SCU, con l'effettuazione da parte dei giovani operatori volontari in servizio della prova relativa alla certificazione delle competenze acquisite tramite FORMODENA (vedi accordo allegato e voce 12 del presente progetto).

Il percorso di tutoraggio si articola nei moduli di seguito specificati:

1 - Modulo formativo: Orientami (I).

Percorso di consulenza orientativa durante il quale ricostruire la storia formativa e analizzare le competenze acquisite ai fini di una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini personali per poter identificare, di conseguenza, lo sbocco professionale e il relativo piano di sviluppo individuale nonché per la certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013.

Metodologie adottate: colloquio, accompagnamento personalizzato.

Tipologia: Incontri individuali

Durata e tempistica: 2 ore - all'inizio del 9° mese di SCU

Modalità: In presenza. A cura di Formodena.

2 - Modulo formativo: Design your life - Strumenti e tecniche per individuare il proprio percorso formativo e professionale con un'attenzione particolare all'innovazione.

Introduzione al concetto di "innovazione", l'ecosistema dell'innovazione regionale e i suoi attori, lavori e competenze del futuro. Strumenti e tecniche per individuare opportunità formative, professionali e per la creazione di impresa offerte dall'ecosistema regionale dell'innovazione.

Metodologie adottate: lezioni frontali, case study, esercitazione laboratoriale

Tipologia: Formazione in gruppo

Durata e tempistica: 4 ore - durante il 9° mese di SCU

Modalità: In presenza. A cura di Formodena

3 - Modulo formativo: Tecniche di ricerca attiva del lavoro

- "Chi può avere bisogno di me": cosa offre e cosa cerca il territorio

- "Cosa vorrei fare": come definire gli obiettivi professionali

- "Cosa posso offrire": come impostare la ricerca del lavoro valorizzando competenze e motivazioni personali (metodologia e strumenti).

La formazione permanente (Lifelong learning) per favorire la propria occupabilità: strumenti per individuare le opportunità formative regionali, nazionali ed europee (in collaborazione con il Centro Europe Direct del Comune di Modena). I servizi e i canali per la ricerca attiva del lavoro online e offline (servizi pubblici e privati di incontro tra domanda e offerta di lavoro, conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro, portali, motori di ricerca e social per la ricerca di opportunità di inserimento). Le politiche attive del lavoro della Regione Emilia-Romagna: Garanzia Giovani.

Metodologie adottate: lezione frontale e discussioni di gruppo.

Tipologia: Formazione in gruppo

Durata e tempistica: 4 ore - durante il 10° mese di SCU

Modalità: In presenza. A cura di Formodena

4 - Modulo formativo: Gli strumenti di presentazione di sé

Tecniche di redazione del Curriculum Vitae per diversi usi e in diversi formati (CV personalizzato, Europass, Youthpass, Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, Almadiploma, Almalaurea, editor online, ecc..) il profilo LinkedIn, la lettera di presentazione nell'era di internet (come motivare le proprie candidature online), videocurriculum e videoletture, come affrontare positivamente i colloqui di lavoro e i processi di selezione nell'era digitale.

Metodologie adottate: lezioni frontali e laboratorio di gruppo

Tipologia: Formazione in gruppo

Durata e tempistica: 2 ore - durante il 10° mese di SCU

Modalità: Online. In presenza. A cura di Formodena

5 – Modulo formativo: LinkedIn e la reputazione online

Come presentarsi sui canali digitali e proporsi sui canali social soffermandosi su quelli più utilizzati per il mondo professionale business. Costruzione e pubblicazione del profilo LinkedIn personale.

Metodologie adottate: lezioni frontali e laboratorio di gruppo

Tipologia: Formazione in gruppo

Durata e tempistica: 2 ore - durante il 10° mese di SCU

Modalità: Online. A cura di Formodena.

6 – Modulo formativo: Il processo di selezione e l'inserimento lavorativo

Incontro con HR di aziende aderenti all'Associazione Aziende Modenesi per la Responsabilità Sociale di Impresa. Analisi dei curricula e dei profili LinkedIn. Simulazioni di colloqui di selezione. Suggerimenti e consigli per presentarsi al meglio.

Metodologie adottate: simulazioni, discussione aperta, laboratorio di gruppo

Tipologia: Formazione in gruppo

Durata e tempistica: 6 ore - tra il 10° e l'11° mese di SCU

Modalità: In presenza. A cura di Formodena

7 – Modulo Formativo: Come funziona il lavoro in azienda.

Incontri con manager di aziende aderenti all'Associazione Aziende Modenesi per la Responsabilità Sociale di Impresa. Il lavoro raccontato da chi, ogni giorno, si scontra con le regole di un mercato in continua evoluzione: spunti e guide per orientarsi nel mercato del lavoro e guardare con maggiore attenzione all'attività di impresa.

Metodologie adottate: workshop, speech, storytelling

Tipologia: Formazione in gruppo

Durata e tempistica: 2 ore - durante l'11° mese di SCU

Modalità: Online. A cura di Formodena .

8 – Modulo Formativo: Orientami (II).

Percorso di consulenza orientativa durante il quale ricostruire la storia formativa e analizzare le competenze acquisite ai fini di una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini personali per poter identificare, di conseguenza, lo sbocco professionale e il relativo piano di

sviluppo individuale, finalizzato alla certificazione delle competenze secondo quanto indicato alla voce 12 del progetto.

Aggiornamento del proprio CV alla luce di quanto appreso durante i moduli formativi e integrandolo con le competenze apprese durante il SCU.

Metodologie adottate: colloquio, accompagnamento personalizzato.

Tipologia: Incontri individuali

Durata e tempistiche: 2 ore - al termine dell'11° mese di SCU

Modalità: In presenza. A cura di Formodena.

Il percorso si intende concluso, al termine dell'anno di SCU, con l'effettuazione da parte dei giovani operatori volontari in servizio della prova relativa alla certificazione delle competenze acquisite presso l'ente Formodena Soc. Cons a r.l. Con sede in Strada Attiraglio, 7 – 41122 Modena, partner di progetto.

Gli operatori volontari saranno inoltre coinvolti nelle seguenti attività opzionali:

1 - Mappatura dei servizi per l'impiego regionali

Contenuti: ricerca e mappatura di tutti i servizi per l'impiego raggiungibili nel proprio territorio.

Tipologia: Lavoro di gruppo

Durata: 1 ora

2 - L'utilizzo dei social per cercare lavoro

Contenuti: il recruiting online (approfondimento)

Tipologia: Formazione in gruppo

Durata: 1 ora

3 - Opportunità di formazione in Italia e all'estero

Contenuti:

- la ricerca online di opportunità di specializzazione e di tirocini qualificanti,

- il programma Garanzia Giovani ed Erasmus Plus

Tipologia: Lavoro di gruppo

Durata: 2 ore

Inoltre, agli operatori volontari saranno indicate letture dedicate per ampliare la loro conoscenza finalizzata all'inserimento lavorativo e conoscere i diritti dei lavoratori (libera professione o a contratto, tipologie di contratto, diritti previdenziali dei lavoratori)

Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato):

Formodena Soc. Cons a r.l. Con sede in Strada Attiraglio, 7 – 41122 Modena.